

Bologna sport

Basket serie A: ore 20,45 al PalaDozza

L'Aquila è spalle al muro: deve solo vincere

Arriva Napoli, non ci sono alternative, un ko significherebbe retrocessione. Coach Martino chiede una notte di lotta e sacrificio

di **Massimo Selleri**
BOLOGNA

L'ultima partita casalinga della Fortitudo è un vero spareggio. L'Aquila alle 20,45 (diretta Rai-sport) ospita Napoli e non ha alternative: se perde si ritrova automaticamente in A2 con un turno di anticipo rispetto alla fine del campionato.

Invece se vince torna in possesso del proprio destino e per non retrocedere deve ripetersi l'8 maggio all'Unipol Arena contro Reggio Emilia, in quella che di fatto sarebbe una finta trasferta, oppure sperare in una serie di risultati favorevoli.

«E' superfluo soffermarsi sull'importanza della partita di oggi - spiega il coach biancoblu Antimo Martino in una nota del club - che avrà contenuti che andranno ben oltre l'aspetto tecnico e interesseranno anche fattori emotivi. Arriveremo al match con la voglia di riscattare la brutta gara di Varese, cercando di far tesoro dell'esperienza delle precedenti partite casalinghe, in cui avevamo già una certa pressione sulle nostre spalle, ma che siamo riusciti a gestire nel migliore dei modi».

Come è noto la Effe non avrà a disposizione James Feldeine, per cui si va con la speranza che il trio statunitense formato dai due esterni Jabril Durham e Branden Frazier e dal centro

VERSO IL 'SOLD OUT'

Ultimi tagliandi in vendita dalle 18

BOLOGNA

Gli ultimi biglietti rimasti disponibili per la gara di oggi tra la Fortitudo e Napoli saranno messi in vendita al PalaDozza a partire dalle 18, in una giornata che è aperta dall'incontro che vede Milano ospitare Brindisi. La già retrocessa Cremona va a Sassari, mentre Brescia se la vedrà con Varese.

Le altre gare: Treviso-Virtus Bologna 76-113. Oggi: Milano-Brindisi, Tortona-Trieste, Sassari-Cremona, Brescia-Varese, Trento-Reggio Emilia, Pesaro-Venezia.

La classifica: Virtus Bologna 50; Milano 44; Brescia 40; Venezia 32; Tortona 30; Sassari 28; Reggio Emilia, Trieste e Pesaro 26; Brindisi e Varese 24; Treviso e Trento 22; Napoli 20; Fortitudo Bologna 18; Cremona 14.



Matteo Fantinelli, 28 anni, dopo aver saltato gran parte del campionato, in questo finale si sta rivelando un valore aggiunto per il mondo dell'Aquila (Ciamillo)

Geoffrey Groselle possa mettere alle spalle le ultime prestazioni negative e dare qualcosa di più, il tutto per non gravare eccessivamente sul trio tutto italiano formato da Matteo Fantinelli, Pietro Aradori e Gabriele Prociada.

Napoli arriva a questo appuntamento dopo aver incassato la quarta sconfitta consecutiva e

dovendo registrare un buon potenziale offensivo che viene gettato alle ortiche da una difesa

LA PRESSIONE

«Abbiamo già giocato gare di questo tenore. Gestiremo il tutto nel migliore dei modi»

scadente.

«**Affronteremo** una squadra che vanta giocatori di grande qualità negli esterni - conclude Martino - con Rich che, grazie al suo talento, rappresenta il primo riferimento offensivo. Nei ruoli di ala e centro hanno atletismo e centimetri, che dovremo cercare di limitare con la giusta concentrazione e applicazione sia a livello individuale che di squadra, così come abbiamo dimostrato di poter fare contro Trento che, negli stessi ruoli, poteva contare su giocatori tra i più atletici e dinamici di tutta la serie A. Non mi soffermo sui nostri singoli, poiché credo che, a maggior ragione in una partita come questa, sarà necessario ricevere il giusto contributo da parte di tutti per spuntarla. Ciò che chiedo alla squadra è un grande spirito di sacrificio e voglia di lottare, dal primo all'ultimo minuto, convertendo in adrenalina ed energia positiva il grande sostegno che avremo dai nostri tifosi sugli spalti».

Il PalaDozza si preannuncia incandescente con i tifosi che si sono dati appuntamento per le 20 proprio per far sentire il loro calore anche durante il riscaldamento.

Arbitrano Paternicò, Begnis e Pagliulunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket A1 donne

Dojkic e Turner senza mordente, la Virtus cade ancora a Schio

La finale scudetto vede le venete avanti 2-0. Martedì la serie si trasferisce a Bologna: è l'ultima chance

SCHIO 78
VIRTUS BOLOGNA 51

FAMILA SCHIO: Dotto 6, Mestdagh 7, Laksa 25, Gruda 8, Keys 12, Del Pero ne, Sottana 6, Verona 6, Crippa 3, André 5, Mutterle. All. Dikaiolagos.

SEGAFREDO BOLOGNA: Dojkic 6, Barberis 4, Zandalasini 13, Cinili 4, Turner 4, Battisodo 10, Pasa 8, Sagerer, Tassinari, Laterza 2. All. Gianolla.

Arbitri: Salustri, D'Amato, Ferrara.

Note: parziali 22-17, 43-25, 58-35.

SCHIO (Vicenza)

Schio fa valere il peso della sua classe e della sua esperienza e batte anche in gara due una vir-

tus sottotono. Le troppe palle perse e le pessime percentuali dalla lunga distanza non aiutano una Virtus che deve fare i conti con le evanescenti prestazioni di Dojkic e Turner e si trova davanti una Schio, solida, forte che non sbaglia un colpo e che con merito bisca il successo di gara-uno.

Gianolla prova a cambiare qualcosa nel quintetto iniziale e schiera Barberis, tra le più positive in gara-uno, con Dojkic, Zandalasini, Cinili e Turner. L'inizio è tutto per Schio che dopo il 3-4 iniziale vola avanti 13-4 con un break di 10-0. Zandalasini e Dojkic provano a tenere in scia la Virtus almeno fino al 20-17 di fine primo quarto. I punti in contropiede di Schio, costano cari alle bianconere che subiscono un parziale di 16-2 per il 36-19 del 16', con massimo vantaggio



Cecilia Zandalasini, 26 anni, stella della Virtus di Angela Gianolla (Schicchi)

sul +18, 43-25 con cui si va al riposo. Nella ripresa la Virtus continua a litigare i con i ferri del PalaRomare, Laksa invece è un rebus irrisolvibile per le bianconere. Da martedì la serie si trasferisce a Bologna per gara-tre e poi per eventuale gara-4, in programma giovedì. Si giocherà al PalaDozza con biglietti da ieri già in vendita.

Filippo Mazzoni

DA OGGI AL 15 MAGGIO IN BRASILE

Strazzari portabandiera alle Olimpiadi per sordi «E' un onore essere stata scelta dall'Italia»

BOLOGNA

L'appuntamento è a Caxias do Sul, in Brasile dove, da oggi al 15 maggio, sono in programma le Summer Deaflympics. Si tratta delle Olimpiadi per atleti sordi: 11 discipline, 85 gli azzurri al via, otto provenienti dalla regione e, due di questi, provenienti da Bologna. Occhi puntati su Viola Strazzari, classe 2001, che gioca a basket in serie C con i colori del Sasso Marconi e che, a ottobre, a Pescara, ha vinto il titolo europeo. Viola sarà la portabandiera della nazionale. «Essere stata scelta - dice Viola - mi ha procurato i brividi, una grande emozione, sono

onorata. E' un segnale per i giovani che, attraverso me, possono sentirsi valorizzati». L'altra azzurra proveniente da Bologna è Vanessa Caboni, che gioca a volley. Soddisfatta Melissa Milani, bolognese, nonché presidente regionale del comitato italiano paralimpico (Cip).

«E' con grande piacere e orgoglio che saluto i nostri ragazzi e i tecnici che rappresenteranno l'Italia occasione - dice Melissa -. Il loro esempio e la loro tenacia sono il miglior spot per il mondo paralimpico e per tanti ragazzi, con questa e altre disabilità, che ancora non hanno provato la meraviglia di praticare qualche specialità sportiva.

a. gal.